

La Gazzetta d'Acqui

(GIORNALE SETTIMANALE)

Monitore della Città e del Circondario

Abbonamenti — Anno I. 3 — Semestre L. 2
 — Trimestre L. 1.
 (Intra città) — In quarta pagina Cent. 25 per
 linea o spazio corrispondente — In terza pagina,
 dopo la firma del gerente Cent. 50 — Nel
 corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti
 necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.
 Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale
 Chi desidera in città o fuori associarsi
 presso qualunque Ufficio Postale pagando solo
 Cent. 20 in più sulle inserzioni si ricevono
 esclusivamente presso la Tipografia Dina
Pagamenti anticipati.
 Si accettano corrispondenze purché firmate. — I ma-
 noscritti restano proprietà del giornale. — Le
 lettere non affrancate si respingono.
 Ogni Numero cent. 5 — Arretrato 10.

ORARIO DELLA FERROVIA — PARTENZE per Alessandria 7,10 ant. 2,41 7,18 pom. — per Savona 7,58 11,45 ant. 1,19 pom.
 ARRIVI da Alessandria 7,48 ant. 11,85 ant. 5,13 10,42 pom. — da Savona 7,54 ant. 2,38 7,8 pom.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 ant. alle 7 pom. per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 ant. alle 5 pom. per i vaglia e risparmi.
 L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 ant. alle 9 pom.
 La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 ant. e dalle 12,12 alle 3 pom., giorni feriali.
 L'ARCHIVIO NOTARIALE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 ant. alle 4 pom. e dalle 9 alle 11 ant. giorni festivi.
 CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 ant. alle 4 pom., giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.
 L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 12 alle 5 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 28-Settembre 1889
PRESIDENZA SARACCO Sindaco

Presenti: Accusani Barone — Accusani
 Avvocato — Asinari — Beccaro
 Borreani — Caratti — Chia-
 brera — Fiorini — Garbarino —
 Gardini — Gondolo — Menotti —
 Morelli — Ottolenghi Dott. —
 Ottolenghi Moise — Pastorino —
 Scati — Scovazzi — Zanoletti
 Francesco — Zanoletti Tommaso.

Bilancio 1890. — Il Sindaco, pre-
 messo che presenta un bilancio di
 ordine amministrativo, non crede di
 dover fare variazioni, in attesa delle
 prossime elezioni, che, pel manda-
 mento d'Acqui, vennero dall'Autorità
 fissate pel 3 prossimo Novembre.

Parlerà quindi delle sole varianti,
 che nell'entrata, presentano un au-
 mento complessivo di L. 1220, cioè
 L. 1066 dalla sovrainposta Comunale,
 non perchè si sia aggravata questa
 tassa, ma perchè aumentò la materia
 imponibile, e diminuì d'alquanto la
 tassa provinciale, ed il resto della
 maggior entrata dipende da che la
 Provincia rimborsa il nostro Comune
 per traversate.

Nell'uscita si ha un aumento di
 L. 420 per tassa manomorta e di
 L. 200 per indennità d'alloggio al
 Veterinario Municipale. Cessa pure
 l'uscita di L. 1500 perchè fu di questo
 anno pagata l'ultima rata per lo
 acquisto acqua Bernasconi, di L. 744
 per soppressione del Convitto.

In tutto quindi si ha disponibile
 una somma di L. 2244 che in parte
 propone venga destinata alla strada
 di Lussito, e in parte per acquisto
 terreni per il nuovo teatro.

A questo proposito comunica che
 la Commissione incaricata deliberò
 unanime che il Comune stabilisca di
 fissare un premio a fondo perduto
 da pagarsi a chi assumerà la costru-
 zione del teatro. Questo concorso in
 danaro varierà in più o in meno,
 secondo che il costruttore potrà o
 non vendere i palchi. Di già parlò
 coll'ing. Tronconi, competente in tale
 genere di costruzione. Questi prepara-
 verà un progetto adatto al nostro
 paese, che servirà di base per le
 trattative.

Questo argomento però sarà sotto-
 posto al nuovo Consiglio. Così pure
 il progetto del palazzo per le Nuove
 Scuole, che non venne approvato dal
 Genio Civile d'Alessandria. Gli pare
 che questo ufficio proceda con troppo
 rigore, avendo fatto strage di molti
 progetti. Si hanno troppe pretese, e
 per cortili, e per alberate, e per
 tante altre esigenze, che renderanno
 difficile per molti la erezione di questi
 edifici.

Propone un aumento di L. 600
 nelle spese di illuminazione, che ri-
 chiede le più sollecite cure. Parla
 di alcune differenze insorte colla
 nuova Società del Gaz, ma spera si
 troverà modo di definirle amiche-
 volmente.

Discorre dello ammazzoio che
 presto sarà finito con una spesa che
 di poco supererà il preventivo, e che
 sarà sostenuta coi maggiori proventi
 del presente esercizio.

Interroga il Consiglio se si devono
 leggere tutte le cifre del Bilancio,
 ma dietro proposta Caratti si deli-
 bera di limitarsi alla sola discussione
 generale, che permette a molti Con-
 siglieri di fare raccomandazioni.

Gardini propone maggiore stanziamento in L. 700 per sussidio alle strade vicinali.

Borreani propone di provvedere la città di un certo numero di spanditoi, ma di modello più decoroso degli attuali.

Lupi crede che l'attuale peso pubblico del foro boario si debba trasportare altrove, e quindi propone si metta nei pressi della stazione per migliore servizio del pubblico, e per diminuire l'ingombro che colà si verifica durante la vendemmia. Vorrebbe poi l'innaffiamento fatto colle botti come a Torino, e non colle lance. Propone infine che venga provvisto di marciapiedi in cemento la fronte dell'antico e del nuovo quartiere, e che si pavimenti in legno il piazzale Nuovo Terme.

Chiabrera crede si debba aumentare il numero delle pubbliche fontanelle.

Scati, esaminato il disegno del quartiere che si costruisce, rileva alcune mende, che desidera si evitino. Queste consistono nei cosiddetti merli

che coroneranno il tetto, e nella scarpa dalla parte centrale dell'edificio.

Ottolenghi dottore, per ragioni igieniche e per esigenze di istruzione, dimostra il bisogno urgente di erigere un piccolo edificio per la scuola di Lussito, e per alloggio di una maestra. La spesa sarà molto modesta.

Pastorino si associa ed appoggia tale proposta.

Il Sindaco risponde: a Gardini che non essendosi quest'anno spese le lire 800 stanziare per le strade vicinali, desse sono perciò disponibili. Quindi tale somma supera quella da lui richiesta di lire 100.

In quanto alla fognatura, egli crede che non basti ancora quanto si è fatto, ma le opere che si stanno facendo provano la sollecitudine del Sindaco per tale argomento. Per la parte alta della città non c'è molto da fare, perchè il forte suo declivio rende più semplice il problema. Per la parte bassa molto si è già fatto, e a completare la rete rimane ancora la piazza dell'Addolorata e alcune piccole contrade adiacenti. E questo si farà. Intanto annunzia che si pongono in opera i così detti chiusini che impediranno le esalazioni che si avevano colle antiche pietre bucate.

A Borreani dice che si attendono campioni di nuovo modello per gli spanditoi.

A Lupi risponde che riconosce opportuna la sua proposta di mettere un peso pubblico alla stazione, ma quello ora esistente nel foro boario dovrà essere conservato per trasportarlo altrove, non potendosi fare, a meno dei due pesi attuali, nei bisogni della città. Trae argomento da ciò per dire che il foro boario attuale andrà radicalmente modificato, abbattendo le piante lungo le case, e riducendo con buon gusto la piazza attuale.

Il servizio delle botti per innaffiamento lo si fa dove non c'è acqua potabile ad esuberanza. Così a Torino si servono delle così dette bealere. In Acqui costerebbe di più i marciapiedi e rotaie, per cui già si spesero 100 mila lire in pochi anni, si devono estendere di mano in mano in tutta la città, ma in granito, perchè il cemento non regge col nostro clima. Innanzi a tutta la fronte del quartiere

si metteranno e presto. Spera poter fare una combinazione col governo. Così pure per la pavimentazione in legno fa le sue riserve per gli inconvenienti che si verificarono in quella città che già la adottarono. Intanto si mantiene lo stanziamento di L. 5000.

A Scati promette che rivolgerà all'autorità militare le osservazioni da lui fatte intorno alla fronte del quartiere. A proposito del quale ricorda quello che già disse altra volta intorno alla demolizione della casetta vicina alla cucina militare, per allargare la strada troppo angusta.

A Ottolenghi e Pastorino dice che il Comune deve provvedere il locale necessario per la Scuola non solo alla borgata di Lussito, ma anche a quella di Moirano.

Messo a partito il Bilancio 1890, il Consiglio lo approva ad unanimità.

Si passa alla nomina di un maestro supplente per le Scuole Elementari, e viene confermato il sig. Pagella.

Il Sindaco infine, in nome suo e della Giunta, ringrazia i colleghi per l'appoggio costante, di cui lo fecero lieto, li encomia per la cortesia ognora dimostrata, per la serietà e serena discussione, e per la fiducia che sempre in lui riposero. Tutto questo per lui costituisce il più caro conforto, e la migliore ricompensa. La seduta è levata alle ore 11.

Della Prescrizione Acquisitiva NEL DIRITTO CIVILE ITALIANO

Coi tipi dell'Unione Tipografica Editrice di Torino è testè uscito alla luce un trattato della Prescrizione Acquisitiva nel Diritto Civile Italiano, dell'Avv. Giuseppe Pugliese, patrocinante in Alessandria. Crediamo di far cosa gradita ai signori Giudici e patrocinanti, annunziando la recente opera, dell'egregio avvocato Alessandrin, sia perchè la materia in essa svolta è principale per noi dove la proprietà è immensamente divisa, sia perchè ci consta che l'opera stessa ha pregi di sostanza non comuni. Ma sotto il secondo aspetto noi lasciamo volentieri la parola a chi è più competente di noi in materia: « La prima impressione che riesce come una sorpresa piacevole è la